



28 ottobre 2024

Al collegio dei docenti
Alla responsabile della funzione
strumentale - area 1
Al nucleo interno di valutazione
All'albo d'Istituto
Agli atti
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA

Oggetto: atto d'indirizzo del dirigente scolastico per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2022-2025 e per la predisposizione del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 *"Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado"*

VISTO il DPR 8 marzo 1999 n. 275 *"Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59"*

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*

VISTO il DPR 15 marzo 2010 n. 89 *"Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"*

VISTO il DPR 28 marzo 2013 n. 80 *"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"*

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 61 *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale"*

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all'art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai D.lgs 13 aprile 2017 n. 60 *"Norme sulla promozione della cultura umanistica"*, n. 62 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"*, n. 63 *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente"* e n. 66 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"*

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente

PRESO ATTO che l'art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell'attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2025/26), il piano triennale dell'offerta formativa PTOF
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della



- scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico
 - il PTOF è approvato dal Consiglio d'istituto
 - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- TENUTO CONTO - degli obiettivi nazionali dell'attività dirigenziale di cui all'art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire:
- o assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
 - o assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - o promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
 - o promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti
- del Piano triennale dell'Offerta Formativa del triennio 2022-2025
 - delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall'Istituto
- VISTO l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2024 del Ministero dell'istruzione e del merito
- VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021
- VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente in vigore dal 14 gennaio 2021
- VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle Linee guida per l'orientamento;
- VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze
- VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18
- VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)
- VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati
- CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti
- CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un'offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti



CONSIDERATO che l'atto di indirizzo dovrà essere ulteriormente implementato o, eventualmente, integrato con atto successivo, quando saranno pubblicati i regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione e quando sarà pubblicato il decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al decreto 22 dicembre 2022, n. 328

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

L'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Léontine e Giuseppe De Nittis".

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e i relativi aggiornamenti annuali si fonderanno su un **percorso unitario** basato su **valori comuni e condivisi** da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dello studente, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.

CRITERI GENERALI

I **criteri generali** per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra, potranno essere inseriti nel Piano, in particolare il dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- a. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.



- b. Garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.
- c. Promuovere la condivisione delle procedure amministrative insite al lavoro dei docenti.
- d. Valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di innovazione didattica, dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione del M.I.M.

2) ESITI E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- a. Intensificare il processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali).
- b. Implementare una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics) per promuovere una forma di apprendimento in situazione che abbia al centro la persona e le "4C" (comunicazione, creatività, collaborazione e pensiero critico).
- c. Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e i comportamenti responsabili, ispirati alla conoscenza delle istituzioni, alle modalità di partecipazione alla vita democratica e al rispetto della legalità.
- d. Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'uso critico e consapevole dei social network, dei media e dell'AI.
- e. Attuare un curriculum d'istituto "plurale" assumendo i modelli antropologici e sociali della Convenzione ONU, dell'ICF e dell'Index per l'inclusione.
- f. Promuovere, nell'ambito dell'insegnamento delle discipline motorie e sportive, comportamenti ispirati a uno stile di vita sano e sostenibile.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Aumentare l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione del curriculum d'istituto.
- b. Utilizzare i risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum.
- c. Prevedere la progettazione organizzativa e didattica flessibile dell'orario complessivo e i percorsi didattici personalizzati e individualizzati, nonché l'adesione o costituzione di accordi



di rete con altre scuole o Enti pubblici o privati di cui all'art. 7 del Dpr 275/99, con particolare riferimento alle iniziative del PON, del PNSD e del PNRR.

4) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze.
- b. Ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa.
- c. Proseguire l'innovazione e la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al setting di aula.
- d. Realizzare progetti finanziati dai Fondi MI-EU PON-POC E FESR in linea con il PTOF e il PDM.

5) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Implementare un sistema valutativo che incorpori il valore reale delle competenze acquisite;
- b. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele
- c. Migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum
- d. Promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile
- e. Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali.

Inoltre, il Piano dell'Offerta Formativa dovrà prevedere:

- Il periodico aggiornamento del curriculum d'istituto
- le attività progettuali di ampliamento dell'Offerta Formativa
- i PCTO, compresi i percorsi formativi personalizzati
- la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica (L. 92/19) per un totale di almeno 33 ore per classe e per anno scolastico
- i protocolli di accoglienza e valutazione d'Istituto
- i regolamenti d'Istituto
- i protocolli che disciplinano le procedure relative a situazioni particolari degli studenti

INDICAZIONI

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel Rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del



D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano e sono stati definiti all'inizio della nuova triennalità tenendo conto della riflessione su aspetti rilevanti emersi nel corso del precedente triennio 2022-2025 e non sono pertanto oggetto di revisione nell'anno corrente che è anche l'ultimo della triennalità. Con il termine dell'a.s. 2024-2025 e l'inizio dell'a.s. 2025-2026, all'inizio della nuova triennalità 2025-2028 si procederà poi:

- a. alla stesura della Rendicontazione Sociale (RS) relativa al triennio 2022-25 concluso;
- b. alla compilazione ex novo del *Questionario* propedeutico all'aggiornamento dei dati contenuti nel RAV;
- c. alla stesura del nuovo RAV con individuazione di priorità, traguardi e obiettivi di processo;
- d. all'aggiornamento del relativo Piano di Miglioramento (PdM) con individuazione dei percorsi ed attività;
- e. all'aggiornamento del PTOF 2025-28 nella completezza delle sue sezioni.

2. Le proposte e i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- a. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili.
- b. "Garantire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento continuo per tutti" (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) in modo consapevole, sistemico e condiviso.
- c. Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e di intercettare i bisogni personali e relazionali degli studenti attraverso strumenti quali spazi d'ascolto, esperti esterni e un adeguato flusso di comunicazione al fine di favorire gli interventi della ASL competente.
- d. Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe che prevedano esperienze e contenuti volte ad un approccio unitario degli interventi e alla capacità di orientamento degli studenti, affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa.
- e. Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica.
- f. Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.

3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati



delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

4. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'articolo 1 della Legge:
- comma 1 (finalità istituzionali):** esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società quali, per esempio, innalzare i livelli di istruzione, contrastare le diseguaglianze socioculturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile
- comma 2 (principi guida):** nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio
- comma 3 (forme di flessibilità):** per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, prevedendo per esempio un'articolazione modulare del monte ore, una rimodulazione del tempo scuola
- commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):** Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà indicare nel Piano l'eventuale necessità di ulteriori attrezzature (di laboratorio, materiale didattico, altro) e infrastrutture materiali (aule, palestre, laboratori, altro) facendo esplicito riferimento alle priorità individuate nel RAV.
- Per quanto riguarda gli obiettivi formativi di cui al **comma 7** dalla lettera a) alla lettera s) si terrà conto in particolare delle seguenti priorità elencate dal che dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto:
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
 - potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO);
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- o. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- q. definizione di un sistema di orientamento.

Si terrà conto in particolare delle priorità indicate nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si procederà con l'aumento della dotazione tecnologica a favore della didattica digitale di tutte le classi d'istituto.

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo



delle unità che saranno assegnate all'Istituto.

Nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del referente di plesso.

Dovrà essere prevista l'istituzione di referenti di dipartimenti per assi e per aree disciplinari. Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è definito a partire dai posti assegnati per il corrente anno, tenendo conto dell'estrema criticità rappresentata dall'eccessiva mobilità che caratterizza questa istituzione scolastica

Il fabbisogno, per il triennio di riferimento, dei posti di organico, comuni e di sostegno, è così definito:

PERSONALE DOCENTE

A008 5 COI + 7 ore
A009 2 COI
A010 11 COI
A011 1 COI
A012 16 COI + 1 COE (10h BTRC04651A + 8h BTIS046002)
A014 1 COI
A015 3 COI
A018 6 COI
A019 2 COI
A020 1 COI
A021 1 COE (14h BTIS046002 + 5h BTTF06000Q)
AA24 5 COI
AB24 9 COI + 1 COE (15h BTIS046002 + 4h BTRC04651A)
A026 7 COI
A027 5 COI
A034 6 ore cedute a BTDD32000N
A041 1 COE (14h BTIS046002 + 4h BTDD320503)
A045 4 COI + 1 COE (13h BTIS046002 + 5h BTDD320503)
A046 4 COI + 1 COE (9h BTIS046002 + 10h BTPC01000D)
A048 6 COI
A050 1 COI + 1 COE (16h BTIS046002 + 2h BTPC01000D)
A054 4 COI
A066 2 COI
B016 1 COI
B022 3 COI
B023 4 COI + 1 COE (12h BTIS046002 + 8h BTIS03600B)
REL 3 COI
ADSS43 COI O.D. + 60 COI e ¼ posti in deroga

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.



Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano entro un limite massimo di n. 15 unità: 11 curricolari e 4 di sostegno. Il fabbisogno si riferisce a specifici progetti di attività relativi all'attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano e alla necessità dell'accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

Nell'ambito dei posti di potenziamento sono stati accantonati preliminarmente due posti di docente della classe di concorso A026 e A045 per l'esonero dei collaboratori del dirigente.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono state previste la figura del coordinatore di plesso, quella del coordinatore di classe e la funzione di coordinatore di dipartimento (articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e nei limiti di cui alla Legge, articolo 1, comma 83).

Dovrà essere confermata la costituzione di dipartimenti per assi e aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, l'istituzione di dipartimenti trasversali, (ad esempio per l'educazione civica oppure in relazione alla comunità di pratiche di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 66 ecc.)

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

PERSONALE A.T.A.

DSGA	1
A.A.	7 posti + 18 ore (posto in deroga)
A.T. AR02	5
A.T. AR19	1
C.S.	19

commi 10 e 12: dovranno essere attivate, con riferimento ai commi 10 e 12, iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la sicurezza e la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Dovranno essere programmate attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario in relazione alla sicurezza (ad esempio corso BLSD, primo soccorso, aggiornamento somministrazione farmaci salvavita, corsi antincendio base e aggiornamento con prove pratiche), in relazione all'aggiornamento tecnologico e all'utilizzo delle piattaforme, in relazione alle metodologie didattiche e alle pratiche valutative con l'utilizzo delle moderne tecnologie e con riferimento alla transizione digitale e, infine, in materia di tutela della riservatezza dei dati.

commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni): dovranno essere programmate attività rivolte agli studenti e ai docenti finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo in ogni sua forma, alla



prevenzione dei comportamenti prevaricanti nelle relazioni affettive, per la decostruzione degli stereotipi di genere, per la promozione del benessere a scuola tramite progetti sportivi e di educazione alimentare. Dovrà essere attivato uno sportello psicologico di ascolto

commi 28-29 e 31-32: dovranno essere realizzati percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri, nonché eventuali insegnamenti opzionali con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328:

- attività di potenziamento delle eccellenze attraverso percorsi di certificazione. L'Istituto dovrà proseguire la decennale attività di potenziamento della lingua inglese, tramite corsi volti al conseguimento della certificazione di livello B1, B2, C1 in ottica orientativa e di mobilità transnazionale, e delle competenze digitali tramite corsi per il conseguimento delle certificazioni ICDL.
- percorsi di accoglienza e riallineamento linguistico di studenti NAI anche tramite il potenziamento della rete locale con il CPIA
- iniziative di promozione delle eccellenze nell'ambito di progettualità sistemiche come la metodologia del Debate accompagnata dall'adesione alla Rete nazionale *We Debate* per il Liceo Artistico
- adesione alla rete RE.NA.I.S.SAN.S., per l'indirizzo Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale dell'Istituto Professionale
- partecipazione a competizioni a squadre per le Olimpiadi nazionali di matematica
- preparazione ai Test di ingresso per corsi di laurea a numero programmato.

5. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano per l'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, gli obiettivi di incremento del livello di inclusività sono:
- migliorare le competenze dei docenti di sostegno nell'elaborazione delle prove equipollenti
 - migliorare le competenze dei docenti di sostegno nell'elaborazione delle rubriche di valutazione delle prove non equipollenti
 - potenziare i percorsi di PCTO e la didattica orientativa

6. Per ciò che concerne le attività di PCTO di cui all'articolo 1, comma 785, la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 definisce le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento. La progettazione di tali percorsi deve mirare a favorire l'integrazione tra conoscenze teoriche e competenze pratiche, attraverso attività formative che possano realmente supportare gli studenti nel loro processo di orientamento, aiutandoli a comprendere meglio se stessi, le proprie attitudini e interessi, e le opportunità offerte dal mondo del lavoro e dalla società in generale.

7. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e



la mobilità studentesca internazionale. Formalizza la valutazione specifica della competenza interculturale degli studenti e delle studentesse che partecipano a progetti di mobilità internazionale. Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti terzi esperti, anche nell'ambito dell'investimento del PNRR di cui al D.M. 12 aprile 2023, n. 65 e del programma Erasmus+.

8. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d'istituto nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di processo relativi alle aree di processo del RAV 2022-2025.

9. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

10. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee, nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento. Nella programmazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica dovrebbe essere previsto, nell'ambito della cittadinanza digitale, l'insegnamento per evitare i rischi collegati all'uso di strumenti dell'IA e per il loro uso efficace. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica. Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per unità di apprendimento coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico del corso e la progressione nelle diverse annualità. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA), occorre tenere conto dei seguenti elementi di attenzione:

- a) criteri di scelta degli strumenti (per esempio il ricorso a procedure simili a quelle utilizzate per l'adozione dei libri di testo)
- b) modalità di eventuale utilizzo dell'IA in base all'età degli alunni (a titolo di esempio, divieto di utilizzo diretto sotto una certa età per i Large Language Model (LLM); eccezioni per i vari strumenti (es. offline, IA non generalista etc.).
- c) garanzie di rispetto della privacy (per docenti, studenti e famiglie)



- d) al fine di evitare il pericolo di plagio, previsione di vincoli all'utilizzo dell'IA in base all'età degli studenti
- e) aggiornamento del piano di formazione per docenti e personale ATA nonché dell'offerta formativa per studenti e famiglie
- f) segnalazione dei rischi derivanti dai pregiudizi (bias), connessi alla privacy, all'antropomorfizzazione, alle basi didattiche sottostanti agli strumenti di IA, al lock-in del fornitore, a contenuti non adatti all'età degli alunni
- g) necessità di esplicitare il modello didattico, gli obiettivi, le metodologie e le modalità di verifica dei risultati ottenuti.

Il PTOF, inoltre, dovrà contenere indicazioni sulla formazione del personale nel settore dell'IA in funzione dell'età degli studenti e dell'indirizzo di studi. Non andrebbero trascurati eventuali costi espliciti o impliciti a carico delle famiglie.

Il piano di formazione del personale dovrebbe comprendere i seguenti aspetti:

- la formazione di base, destinata a tutto il personale, nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale
- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica e valutativa
- la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA in attività didattiche con gli studenti
- la formazione dei docenti affinché gli stessi siano in grado di formare gli studenti e le famiglie a rapportarsi con l'IA.

11. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: spazio di ascolto e sportello psicologico.

12. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite le riforme e gli investimenti della Missione 4, Componente 1 Istruzione e Ricerca del PNRR, finalizzati al miglioramento strutturale dell'offerta formativa e dei risultati degli studenti. Nello specifico, occorre così connettere i progetti in essere (Investimenti 3.2, 1.4, 2.1, 3.1) con il Piano di Miglioramento.

13. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.



14. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

15. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale Area 1 affiancata dai collaboratori del dirigente, dai docenti responsabili delle funzioni strumentali, dai componenti il NIV e il Team dell'innovazione. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio docenti nella seduta del 17 dicembre 2024, che è stata fissata a tal fine. La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Il presente Atto di indirizzo è acquisito agli atti della scuola, reso noto ai competenti Organi collegiali e pubblicato sul sito web.

Il dirigente

Antonio Francesco Diviccaro